



GLOSSARIO E FONTI DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Valore aggiunto procapite ai prezzi base e correnti. Anno 2023. Valori in euro

Il valore aggiunto procapite è dato dal rapporto fra il valore aggiunto realizzato in un anno e la popolazione residente media del medesimo anno¹.

L'aggregato valore aggiunto consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive).²

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazioni Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne-Istat)

Variazione % del valore aggiunto ai prezzi base e correnti fra 2022 e 2023

Variazione percentuale del valore aggiunto ai prezzi base e correnti³ tra il 2022 ed il 2023

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazioni Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne-Istat)

Variazione % media annua del valore aggiunto ai prezzi base e correnti fra 2003 e 2023

Variazione percentuale media annua del valore aggiunto ai prezzi base e correnti⁴ tra il 2003 ed il 2023.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazioni Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne-Istat)

¹ La popolazione media è data dalla semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre desunta dal bilancio demografico della popolazione prodotto da Istat.

² Tale aggregato viene qui diffuso ai prezzi base (è il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente al netto delle imposte sui prodotti – eventuali imposte da pagare per unità di bene o servizio prodotta quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita - e al lordo dei contributi ai prodotti – eventuali contributi da ricevere per unità di bene o servizio prodotta quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita) e correnti (riflette il livello dei prezzi del periodo corrente).

³ Si veda la nota 1.

⁴ Si veda la nota 1.

Variazione di posizioni nella graduatoria del valore aggiunto procapite ai prezzi base e correnti fra 2003 e 2023

È dato dalla differenza in termine di posizioni nella graduatoria del valore aggiunto procapite ai prezzi base e correnti⁵ tra il 2003 ed il 2023.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazioni Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne-Istat)

Incidenza % del valore aggiunto ai prezzi base e correnti proveniente dall'industria in senso stretto. Anno 2023

Incidenza percentuale del valore aggiunto ai prezzi base e correnti⁶ proveniente dall'industria in senso stretto⁷ sul totale economia nell'anno 2023.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazioni Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi Tagliacarne)

Incidenza % del valore aggiunto ai prezzi base e correnti proveniente dall'industria in senso stretto. Anno 2003

Incidenza percentuale del valore aggiunto ai prezzi base e correnti⁸ proveniente dall'industria in senso stretto⁹ sul totale economia nell'anno 2003.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Elaborazioni Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Istat)

⁵ Si veda la nota 1.

⁶ Si veda la nota 1.

⁷ Per industria in senso stretto si intende tutta l'industria al netto del settore delle Costruzioni e comprende le seguenti sezioni della classificazione delle attività economiche Ateco 2007: B-Estrazione di minerali da cave e miniere, C-Attività manifatturiere, D-Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, E-Fornitura di acqua; Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento.

⁸ Si veda la nota 1.

⁹ Si veda la nota 7.